

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6572 del 11/12/2017
Oggetto	AIA - IREN ENERGIA SPA - D.LGS.152/06 E SMI, PARTE II E PARTE V - GRANDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE - AGGIORNAMENTO DELL'AIA PER ADEGUAMENTO LIMITI CALDAIE.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6765 del 06/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici DICEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito al Dott. Paolo Maroli con DDG n. 7/2016;
- la determinazione dirigenziale n° 268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI inoltre:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;

RICHIAMATI:

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- il D. Lgs. 46/2014, in vigore dall'11 Aprile 2014, che ha apportato modifiche alla parte II (VIA e AIA) ed alla parte V (emissioni in atmosfera) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, anche ed in particolare ai v/l (valori limite di emissione) da applicarsi ai grandi impianti di combustione a far data da gennaio 2016;

RICHIAMATO inoltre:

- l'art. 273 comma 4 del D.Lgs.152/06 e s.m.i (inserito nella parte V, così come modificata dal D.Lgs.46/2014) che prevede che "L'autorizzazione può consentire che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, gli impianti di combustione di cui al comma 3 siano in esercizio per un numero di ore operative pari o inferiore a 17.500 senza rispettare i valori limite di emissione di cui al comma 3, ove ricorrano le seguenti condizioni: a) il gestore dell'impianto presenta all'autorità competente, entro il 30 giugno 2014, nell'ambito delle ordinarie procedure di rinnovo periodico dell'autorizzazione ovvero, se nessun rinnovo periodico è previsto entro tale data, nell'ambito di una

richiesta di aggiornamento presentata ai sensi dell'articolo 29-*nonies*, una dichiarazione scritta contenente l'impegno a non far funzionare l'impianto per più di 17.500 ore operative tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, informandone contestualmente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; *b)* entro il 31 maggio di ogni anno, a partire dal 2017, il gestore presenta all'autorità competente e, comunque, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un documento in cui è riportata la registrazione delle ore operative utilizzate dal 1° gennaio 2016; *c)* nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023 si applicano valori limite di emissione non meno severi di quelli che l'impianto deve rispettare alla data del 31 dicembre 2015 ai sensi dell'autorizzazione, del presente Titolo e del Titolo III -*bis* alla Parte Seconda";

- l'articolo 8 della Legge n.21/2016 di conversione del DL n.210/2015 (cd. "Milleproroghe) che ha rimandato al 1 gennaio 2017 il termine per i grandi impianti di combustione anteriori al 2013 per adeguarsi ai limiti di emissione del D.Lgs.152/06 (*proroga concessa solo ai gestori che hanno presentato istanza di deroga e ne rispettano le condizioni aggiuntive*);
- il parere espresso dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna PG/2016/0770139 del 16/12/2016 ad oggetto "Autorizzazioni integrate ambientali (AIA) dei grandi impianti di combustione: parere in merito alle modalità di concessione della deroga di cui all'art. 273, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, e alle modalità di somma delle potenze termiche nominali", con il quale in particolare vengono forniti, nelle more di altri eventuali elementi normativi o chiarimenti applicativi del Ministero dell'Ambiente, i criteri per lo svolgimento delle istruttorie di concessione della deroga, prevedendo, tra l'altro, in particolare che :
"le autorizzazioni in essere vengono aggiornate, in esito alle richieste di deroga del gestore, prevedendo provvisoriamente la concessione della deroga per un primo periodo di indicativamente 12 mesi (fino al 1 gennaio 2018) necessario ad acquisire la documentazione per l'istruttoria e a valutare le modalità e il percorso di adeguamento ai nuovi limiti previsti dall'art. 273. Viene altresì prevista in autorizzazione come ulteriore condizione l'acquisizione della documentazione del gestore entro un congruo periodo (valutabile in 4-6 mesi). Tale documentazione dovrà contenere una valutazione puntuale della richiesta di deroga in termini di:
 - o *effetti quantitativi sulle emissioni, in particolare per gli inquinanti polveri ed NOx, per quanto riguarda sia i limiti sia le emissioni effettive, rispetto alla non concessione della deroga;*
 - o *modalità e tempistiche delle stesse emissioni (in particolare per gli impianti che hanno funzionalità stagionale);*
 - o *una proposta di adeguamento degli impianti, anche graduale su più anni, che preveda una progressiva riduzione delle emissioni fino al raggiungimento dei limiti previsti (entro il 2023) che comprenda anche le valutazioni di fattibilità tecnicoeconomica e il monte ore di funzionamento dell'impianto previsto per ogni anno fino al 2023";*oltre che indicazioni operative in merito alle modalità di somma delle potenze termiche nominali degli impianti e al relativo adeguamento ai limiti di emissione previsti dalla normativa.

CONSIDERATO che:

- l'installazione in oggetto è autorizzata con atto di AIA n. 3584 del 21/12/2011 rilasciato dalla Provincia di Parma per la categoria 1.1 (Grandi Impianti di Combustione) dell'Al.VIII della parte II del D.Lgs.152/06 e smi;

- l'atto sopra citato è stato aggiornato con i seguenti successivi atti: n.2661 del 30/12/2014, n. 1694 del 21/08/2014, n. 2398 del 24/11/2014, n. 2785 del 23/12/2015 e n. 410 del 29/02/2016 (voltura gestore) n.5151 del 20/12/2016;
- l'installazione in oggetto rientra nella categoria dei Grandi Impianti di Combustione anche ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06 e smi;
- si è acquisita nei termini di legge, entro il 30 Giugno 2014, da parte di Iren Energia Spa (prot. IE001083/PT/in140 del 30/06/2014), la dichiarazione di deroga ai sensi del comma 4 dell'art. 273 D.Lgs.152/06 e smi (ore operative di funzionamento dell'impianto inferiori a 17500 nel periodo 2016-2023);
- nel rispetto delle procedure previste dalla nota del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna PG/2016/0770139 del 16/12/2016, è stata presentata da Iren Energia SpA tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e acquisita con prot.n. Pg/Pr/16545 del 31/08/2017 la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA;
- Iren Energia ha rappresentato la necessità di avvalersi della deroga per alcune delle caldaie presenti nella installazione IPPC del sito di Via Lazio n.4/a a Parma e, in particolare, relativamente al limite in concentrazione del parametro NOx per tutte le caldaie tranne per quella, più recente, di cui alla emissione individuata come E01-caldaia n.5 ed ha evidenziato che attualmente sulle caldaie è prescritto un limite (media giornaliera) di 180 mg/Nmc contro il limite ex art.273 del D.Lgs.152/06 e smi pari a 100 mg/Nmc (media mensile), a parità di 3% del tenore di Ossigeno nei fumi;

RICHIAMATI INOLTRE:

- il provvedimento di Arpae SAC di Parma n.1106 del 1/02/2016 con cui è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale a Iren Ambiente SpA per l'installazione denominata PAIP (Polo Ambientale Integrato di Parma – termovalorizzatore e relativi impianti connessi) sita in loc. Ugozzolo in Comune di Parma e, in particolare, la seguente prescrizione *“Per l'annualità 2016 e per gli anni di validità dell'AIA, complessivamente per gli impianti di via Lazio, str. S. Margherita e caldaie ausiliarie PAIP, dovranno essere rispettati i seguenti flussi emissivi in atmosfera:*

Centrali termiche Iren Energia SpA di via Lazio + Str. S. Margherita + PAIP caldaie ausiliarie			
<i>Inquinante</i>	<i>NO_x</i>	<i>CO</i>	<i>PM10</i>
<i>kg/anno</i>	<i>9 800</i>	<i>9 900</i>	<i>100</i>

Entro il 30 Aprile di ogni anno, contestualmente all'invio del report di monitoraggio annuale sul portale IPPC della Regione Emilia Romagna, in unico upload, Iren Ambiente Spa (impianto PAIP) coordinandosi con Iren Energia Spa ed IRETI SpA, deve inviare una relazione nella quale sia contenuto, suddiviso per i singoli impianti (via Lazio n. 4/a e str. S. Margherita n. 6/a, TVC, caldaie integrazione PAIP), il bilancio complessivo delle emissioni relativo ai tre parametri degli inquinanti considerati, i consumi di metano e le ore di funzionamento”;

- sempre con riferimento all'impianto PAIP di Parma sito in loc.Ugozzolo, l'atto di DGP n.201 del 16/05/2014 per il differimento del completamento del sistema di teleriscaldamento;

VISTO l'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi convocata per l'istruttoria dell'istanza di deroga presentata da Iren Energia e riunitasi il giorno 27 Settembre 2017 e il cui verbale è depositato agli atti presso gli uffici di Arpae SAC e che ha valutato positivamente la deroga;

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa da Iren Energia SpA acquisita con prot.22032 del 17/11/2017 per meglio definire il piano di adeguamento delle caldaie esistenti;

DETERMINA

1. di AGGIORNARE ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Iren Energia S.p.A. il cui Gestore è il Sig. Enrico Clara avente sede legale in Corso Svizzera 95, 10143 Torino per l'installazione sita in Comune di Parma, Via Lazio n.4/a per lo svolgimento dell'attività di cui al punto 1.1 dell'All. VIII – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II ("Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW") integrando con quanto segue e limitatamente a quanto sotto riportato, il cap. D 2.5 (emissioni in atmosfera) dell'allegato tecnico di AIA:

"a. si conferma che dovranno essere rispettati i seguenti flussi emissivi in atmosfera:

Centrali termiche Iren Energia di via Lazio + Str. S. Margherita + PAIP caldaie ausiliarie			
Inquinante	NO _x	CO	PM10
kg/anno	9800	9900	100

Entro il 30 Aprile di ogni anno, contestualmente all'invio del report di monitoraggio annuale sul portale IPPC della Regione Emilia Romagna, in unico upload, Iren Ambiente Spa (impianto PAIP) coordinandosi con Iren Energia Spa ed IRETI SpA, deve inviare una relazione nella quale sia contenuto, suddiviso per i singoli impianti (via Lazio n. 4/a e str. S. Margherita n. 6/a, TVC, caldaie integrazione PAIP), il bilancio complessivo delle emissioni relativo ai tre parametri degli inquinanti considerati, i consumi di metano e le ore di funzionamento;

b. l'utilizzo dell'impianto di Iren Energia Spa (centrali di via Lazio n. 4/a) e di Ireti Spa (centrali di str. S. Margherita n. 6/a) dovrà essere comunicato tramite il sistema MonitoRem, indicando i motivi tecnici e gestionali che hanno motivato tale impiego;

- c. entro il 30 Aprile di ogni anno Iren Energia Spa dovrà inviare all’Autorità competente ed all’Organo di Controllo tramite il portale IPPC in unico upload nel contesto della trasmissione del report di monitoraggio annuale una relazione nella quale sia contenuto il bilancio delle emissioni relativo ai tre parametri considerati (NOx, CO, PM10), i consumi di metano e le ore di funzionamento dei singoli impianti (TVC, caldaie ausiliarie PAIP, via Lazio n. 4/a e str. S. Margherita n. 6/a). Si precisa che benché non compreso tra i parametri per i quali è previsto un limite di concentrazione alle emissioni nelle autorizzazioni in essere, dovrà essere valutato analiticamente anche il flusso annuo di PM10 emesso;
- d. dovranno essere rispettate le ulteriori seguenti condizioni:
- intervento di sostituzione dei bruciatori delle quattro caldaie, una all’anno, a partire dal 2019 e fino al 2023;
 - funzionamento inferiore alle 17500 ore operative complessive nel periodo 2016-2023 per le caldaie che contribuiscono a raggiungere la soglia dei 50 MW, quando questa è superata;
 - priorità di utilizzo della caldaia più performante (caldaia di cui all’emissione E01)
- e. il limite emissivo del parametro NOx è così modificato:
- intervento sulla caldaia n.1 (emissione E02) ad inizio stagione termica 2019 e, a far data dal 01.09.2020, limite di 100 mg/Nmc (media giornaliera), al 3% del tenore di Ossigeno nei fumi;
 - intervento sulla caldaia n. 3 (emissione E03) ad inizio stagione termica 2020 e, a far data dal 01.09.2021, limite di 100 mg/Nmc (media giornaliera), al 3% del tenore di Ossigeno nei fumi;
 - intervento sulla caldaia n.3 (emissione E04) all’inizio della stagione termica 2021 e, a far data dal 01.09.2022, limite di 100 mg/Nmc (media giornaliera), al 3% del tenore di Ossigeno nei fumi;
 - intervento sulla caldaia n.4 (emissione E05) ad inizio della stagione termica 2022 e, a far data dal 01.09.2023, limite di 100 mg/Nmc (media giornaliera), al 3% del tenore di Ossigeno nei fumi;
2. di INVIARE copia del presente atto alle società Iren Energia S.p.A, al Comune di Parma, ad AUSL – distretto di Parma, ad ARPAE sezione provinciale di Parma, alla Regione Emilia Romagna ed al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;
3. di PUBBLICARE il presente atto sul portale IPPC della Regione Emilia Romagna;
4. di INFORMARE CHE:
- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell’atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all’art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell’ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell’impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
 - il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Dirigente di Arpae SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.